



Giornalismo per uffici stampa

Materie attivate nell'anno accademico 2010/2011



Analisi del linguaggio politico

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01223
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni



Disegno industriale

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02631
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Drammaturgia musicale

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02662
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Esercitazioni di tecniche giornalistiche

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08161
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Esercitazioni di tecniche giornalistiche:</i> Antonio Ortoleva (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Esercitazioni di tecniche giornalistiche:
Ricevimento:	Antonio Ortoleva: - email: - telefono:

Obiettivi formativi

Esercitazioni di tecniche giornalistiche

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15181
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto:</i> Maurilio Caracci (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto:
Ricevimento:	Maurilio Caracci: Presso l'edificio 15. Inviare e-mail per fissare un appuntamento. - email: posta@caracci.net - telefono: 333.4203538

Obiettivi formativi

Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Letteratura italiana

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Antonio Iurilli (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Eventuali prove scritte in itinere.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Antonio Iurilli: Tutti i mercoledì dalle 09,00 alle 14,00. Tutti i giovedì dalle 09,00 alle 15,00. CHIEDERE COMUNQUE CONFERMA VIA MAIL ALMENO 5 GIORNI PRIMA - email: aiuril@alice.it - telefono: 091.23896303

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Obiettivo del corso è quello di sviluppare le capacità critiche dello studente in rapporto alla fenomenologia letteraria collocata nel coevo contesto storico-sociale. Nello specifico, il corso favorirà l'approfondimento di un momento centrale della cultura nazionale ed europea, durante il quale alcuni gruppi intellettuali attivi in Italia, fondano la modernità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il metodo impartito, per quanto limitato ad uno specifico e circoscritto periodo storico, consentirà allo studente di orientare agevolmente le sue conoscenze all'interno di altri fenomeni letterari cogliendone il grado di innovazione e di conservazione.

Autonomia di giudizio

L'analisi testuale, opportunamente condotta su testi complessi per tematiche dibattute e formalizzazione retorico-linguistica, favorirà l'acquisizione di un'autonomia di giudizio che dal testo letterario potrà spaziare entro diversi ambiti disciplinari.

Abilità comunicative

Essendo quello della comunicazione uno dei temi centrali del corso, lo studente non potrà non migliorare le sue abilità comunicative grazie ad un costante confronto con le tecniche della comunicazione messe in atto dagli umanisti in tutti i generi letterari praticati.

Capacità di apprendimento

Il potenziamento delle capacità di apprendimento verrà favorito dall'applicazione dello studente alla complessità dei testi esaminati e alla necessità di contestualizzarli storicamente.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *MODERNITA' DELL'UMANESIMO*

Nel mondo della interconnessione è inevitabile, anzi auspicabile, che lo studio della letteratura ripensi il proprio statuto alla ricerca dei modi attraverso cui aprirsi ad altri àmbiti disciplinari, non già per annullare la propria specificità, ma per arricchirne il valore e la funzione. Il tempo della complessità respinge ogni regime di chiusura protezionistica e opta per un sistema di relazioni. L'idea di una letteratura 'contaminata', cioè integrata nel sistema delle conoscenze (del quale può addirittura costituire il riflesso o la summa), presuppone in definitiva l'allargamento del canone fuori dai recinti della letterarietà con una moltiplicazione del 'senso' e del 'significato' relativo sia all'ordine estetico che a quello conoscitivo.

Allineato con queste proposizioni, il programma di Letteratura italiana destinato a studenti coinvolti in percorsi formativi attinenti alla comunicazione, intende, nel corrente a.a. 2010-2011, rivolgere l'attenzione ad un momento fondamentale della civiltà letteraria (ma non solo letteraria) dell'Occidente, l'età dell'Umanesimo, per coglierne la portata innovativa in tutti i campi della conoscenza e l'identità di momento fondante della modernità.

Lo svolgimento del corso prevede lezioni frontali integrate da esercitazioni scritte in itinere, utili a conseguire i crediti previsti. Saranno trattati i seguenti argomenti:

1. Umanesimo e modernità
2. Rinascita e Rivoluzione
3. Il quadro di riferimento storico-sociale
4. La rivoluzione del libro
5. Alle radici dell'uomo moderno
6. Principi si diventa
7. Raccontare la storia
8. Dignità della donna
9. Nuovi modi di comunicare

A ciascun argomento trattato corrisponderanno le letture di alcuni testi, delle quali verrà fornito l'elenco alla fine del corso. Di massima, gli autori presi in considerazione saranno: Francesco Petrarca, Lorenzo Valla, Lorenzo de' Medici, Leon Battista Alberti, Nicolò Machiavelli, Pietro Bembo, Antonio Galateo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 20 | Umanesimo e modernità Il quadro storico-sociale di riferimento. La crisi del Comune, l'avvento delle Signorie. La nuova civiltà urbana. Il sistema scolastico. Le humanae literae. Recupero dell'antico. La stampa a caratteri mobili |
| 10 | Crisi identitaria dell'uomo medievale. Petrarca. Letture dal Secretum e dal Canzoniere. La letteratura in volgare: Lorenzo de' Medici. Lingua e retorica: Lorenzo Valla |
| 10 | La civiltà del dialogo. Il territorio, la società, la famiglia, l'economia. Leon Battista Alberti |
| 10 | Storiografia e Politica. Scrivere la storia. De regimine principum/Regnandi scientia. |

- 10 Lorenzo Valla, Nicolò Machiavelli
Emancipazione della donna. Antonio Galateo. Il classicismo e la lingua letteraria.
Nuove forme di comunicazione

Testi consigliati:

F. Tateo, Modernità dell'Umanesimo, Salerno, Edisud, 2010 (il libro va studiato in tutte le parti teoriche, mentre dei testi verrà fornito un elenco a fine corso).

L. Febvre-H.-J. Martin, La nascita del libro, Bari, Laterza, 1988 (relativamente alle pp. XVIII-XXX)

A. Iurilli, Carattere di Papa: Alessandro, Aldo, l'italico, in Principato ecclesiastico e riuso dei classici. Gli umanisti e Alessandro VI, Atti del convegno, Roma, Roma nel Rinascimento, 2002, pp. 37-48 (copia dell'estratto verrà resa disponibile gratuitamente durante le lezioni).

R. Luperini e altri, La scrittura e l'interpretazione, Palermo, Palumbo, 1997 (limitatamente alla parte che riguarda i temi del corso).

Di massima, i testi che verranno letti e commentati durante il corso sono i seguenti:

F. PETRARCA, Una malattia moderna (Secretum II, TATEO 59-61)

F. PETRARCA, La guerra e la pace (Epistole familiari XI 8, TATEO 65-67)

L. BRUNI, Impegno civile dello storico (Istoria fiorentina, proemio, TATEO 67-69)

LAPO DA CASTIGLIONCHIO IL GIOVANE, (Epistole, TATEO 72-74).

L. VALLA, Lingua come libertà (Elegantiae, prefazione, TATEO 76-77).

L.B. ALBERTI, Divulgazione del sapere (I libri della Famiglia, III proemio, TATEO 82-83).

M. FICINO, Una vita ecologica (Consilio contro la pestilenza, TATEO 92-94).

L. DE' MEDICI, Il disagio della città (De summo bono I 1-60, TATEO 105-107).

ERASMO DA ROTTERDAM, Come imporre le tasse (Institutio principis christiani, TATEO 140-142).

A. POLIZIANO, Originalità dello scrittore (Epistola a Paolo Cortese, TATEO 100-101).

P. CORTESE, Continuità e innovazione (Epistola al Poliziano, TATEO 101-102).

G. PONTANO, Affabilità della conversazione (De sermone, TATEO 117-119).

N. MACHIAVELLI, Incertezze della politica (Il principe, VII, XXV, TATEO 134-136).

A. GALATEO, Dignità della donna (Epistola a Maria di Portogallo, TATEO 165-166).

A. FIRENZUOLA, Parità dei due sessi (Dialogo delle bellezze delle donne, TATEO 166-167).

NB. Gli studenti dei corsi ad esaurimento, per i quali il piano di studi prevede un corso di 6 crediti (40 ore di didattica), dovranno preparare l'esame sui primi sei argomenti sopra elencati e sui primi 2/3 dei testi letti.

Letterature comparate

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14535
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letterature comparate:</i> Roberto Deidier (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letterature comparate: esame orale, tesina
Ricevimento:	Roberto Deidier: Al termine delle lezioni. - email: roberto.deidier@unipa.it - telefono: 09123899209

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e un corretto approccio a una bibliografia scientifica sugli argomenti proposti, con riferimento anche allo stadio più aggiornato della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite e capacità di comprensione, dimostrando un orientamento professionale; acquisizione delle competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nell'ambito della comparazione letteraria.

Autonomia di giudizio

Capacità di raccogliere e interpretare i dati acquisiti attraverso la prospettiva letteraria e ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione sui temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative

Abilità nel trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Sviluppo delle capacità di apprendimento e delle metodologie necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, con particolare attenzione alle forme dei linguaggi.

Obiettivi formativi

Letterature comparate

Titolo del corso: *Paesaggio e letteratura*

Obiettivo del modulo «Paesaggio e letteratura» è approfondire alcune tematiche inerenti l'invenzione e la rappresentazione della natura nelle opere letterarie e introdurre lo studente a una conoscenza non convenzionale delle opere esaminate. Gli approfondimenti testuali riguarderanno la storia e la teoria delle tematiche connesse e i modi in cui l'immaginario letterario articola la visione del paesaggio, anche in riferimento all'ambito delle arti figurative. Saranno studiati alcuni testi teorici recenti e pertanto aggiornati, per un primo e corretto approccio allo studio della presenza del paesaggio anche e soprattutto nella modernità, allo scopo di verificare come il rapporto tra testo e contesto, tra ambiente e scrittura sia reciprocamente orientato.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 10 | Introduzione teorica alle tematiche e alle problematiche del paesaggio in letteratura. |
| 10 | Paese e paesaggio: problemi della rappresentazione |
| 20 | Tipologie letterarie del paesaggio |

Testi consigliati:

- M. Jacob, *Il paesaggio, il Mulino*
- A. Roger, *Breve trattato sul paesaggio, Sellerio*
- B. Westphal, *Geocritica. Reale finzione spazio, Armando*
- M. Meschiari, *Sistemi selvaggi. Antropologia del paesaggio scritto, Sellerio*

Marketing

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04864
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Metodologia della critica della musica

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05102
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia della critica della musica:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Metodologia della critica della musica: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: ivano.cavallini@unipa.it - telefono: 09123863321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sviluppo della capacità di riconoscere le tecniche narrative del suono in associazione con le immagini e in assenza di immagini, attraverso le evocazioni che la musica produce mediante relazioni formali con il testo e con la scena.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere le applicazioni della narratologia letteraria all'opera e al sonoro cinematografico al fine di decifrare i messaggi che provengono sia dall'universo dello spettacolo, sia dalle tecniche della pubblicità.

Autonomia di giudizio

Abilità nel proporre analisi di passi di sinfonia, opera e film, decrittando la stratificazioni, gli intrecci e i contrasti di significato pertinenti all'immagine, alla parola e al suono, al fine di mettere in luce la componente che prevale nell'orientare lo spettatore.

Abilità comunicative

Esercizi guidati di commento alla visione, utilizzando sistemi verbali allusivi per tradurre e comunicare i processi narrativi correlati al lessico specialistico dei codici sonori.

Capacità di apprendimento

Nella fase di preparazione dell'esame il discente è invitato a procedere all'autoverifica, servendosi di

copie di opere e film in CD distribuite durante il Corso come Fonti, cui si allega la relativa Bibliografia. Attività propedeutica che consente di espandere lo studio delle formule di drammatizzazione sonora a qualsiasi tipo di medium ove sia presente la musica.

Obiettivi formativi

Metodologia della critica della musica

Titolo del corso: *Comunicazione Musicale*

La disciplina si occupa i processi comunicativi insiti nel codice musicale, che si sono sviluppati nel corso dei secoli attraverso la formazione di un paesaggio sonoro condiviso da qualsiasi tipo di ascoltatore. Ad esso hanno contribuito i generi del madrigale, dell'opera, della sinfonia, della musica per film e dello spot pubblicitario. Sulla base degli studi condotti dalla moderna narratologia musicale, la disciplina classifica tali processi in ragione del sistema informativo prescelto.

Gli obiettivi del corso consistono nell'affrontare gli le funzioni drammatiche comuni al codice dell'opera, al cinema muto e sonoro e alla musica strumentale dell'Ottocento e del Novecento. In particolare si prendono in considerazione i problemi connessi alla nascita del teatro sonoro di Orazio Vecchi, Adriano Banchieri e Claudio Monteverdi, i quali idealizzano con la sola musica la commedia e la favola pastorale, il dibattito settecentesco sulla semanticità della musica e l'invenzione dello stile sentimentale nell'opera e nel regime strumentale, l'estetica romantica e la nascita della musica a programma (sinfonie e poemi sinfonici di Hector Berlioz, Franz Liszt, Richard Strauss, Gustav Mahler), le tecniche narrative nelle opere di Giuseppe Verdi, Richard Wagner e Giacomo Puccini (musica diegetica, musica extradiegetica, citazioni di genere, musica in scena, reminiscenza e Leitmotiv), la reazione formalista da Eduard Hanslick a Arnold Schoenberg, il ruolo della musica nel film muto e nel sonoro (Giuseppe Becce, Hans Erdmann, Pietro Mascagni, Erik Satie, Federico Fellini, Stanley Kubrik, Dario Argento).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 I caratteri narrativi della musica e la formazione del paesaggio sonoro.
- 4 Le "commedie armoniche" di Vecchi e Banchieri; il Lamento della ninfa di Monteverdi.
- 4 Il dibattito estetico sull'imitazione nel Settecento: semanticità della musica vocale e asemanticità della musica strumentale.
- 6 Opera giocosa e musica sentimentale: la "Cecchina" di Piccinni-Goldoni e il caso Tartini.
- 8 Estetica romantica e musica a programma: Berlioz, Liszt, Strauss, Mahler
- 16 Narratologia e opera: diegesi, mimesi, citazioni di genere, colore locale, musica in scena, reminiscenza e Leitmotiv. Giuseppe Verdi: "Rigoletto" e "Traviata", Richard Wagner: "La Valkiria", Giacomo Puccini: "Madama Butterfly".
- 0 La reazione formalista da Hanslick a Schoenberg
- 0 Musica e cinema. Il ruolo del suono nel muto e la colonna sonora. Becce-Erdmann. La teoria del contrappunto di Eizenstein. Le musiche di Satie per "Entr'acte" e di Mascagni per "Rapsodia satanica". La musica nei film di Fellini, Kubrik e Argento.

Testi consigliati:

Appunti dalle lezioni, fonti e testi per il commento di una sinfonia, di due opere e due film scelti tra i titoli in programma.

FONTI

CLAUDIO MONTEVERDI, Lamento della ninfa (CD)
HECTOR BERLIOZ, Sinfonia fantastica (CD)
FRANZ LISZT, Les Préludes (CD)
GUSTAV MAHLER, Prima sinfonia (CD)
GIUSEPPE VERDI, Rigoletto (CD e libretto dell'opera)
IDEM, Traviata (CD e libretto dell'opera)
GIACOMO PUCCINI, Madama Butterfly (CD e libretto dell'opera)
PIETRO MASCAGNI, Rapsodia satanica (CD)
ERIK SATIE, Entr'acte (CD)
STANLEY KUBRIK, Arancia meccanica (CD)
DARIO ARGENTO, Profondo rosso (CD)

TESTI CRITICI

PAOLO FABBRI, "Lessico monteverdiano: intorno al "genere rappresentativo"", in La musica nel Veneto dal XVI al XVIII secolo, a c. di F. Passadore e I. Cavallini, Adria, AMIS, 1985, pp. 89-97.
IVANO CAVALLINI, "Nuove riflessioni sul canone teatrale del madrigale drammatico", Appunti.
ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 1968 e edizioni successive. Capitolo I, i paragrafi "Musica e poesia", "L'imitazione della natura", "Imitazione e sentimento nella musica", "L'unità tra arte e ragione: Rameau", "Gli enciclopedisti e il mito della musica italiana", "Musica vocale e musica strumentale". Capitolo II, i paragrafi "Il musicista romantico di fronte alla musica", "Il problema della musica a programma". Capitolo III, il paragrafo "Hanslick e il formalismo".
PAOLO GALLARATI, Musica e maschera. Il libretto italiano del Settecento, Torino, EdT, 1984, il capitolo VII: "Il dramma giocoso", pp. 129-145.
IVANO CAVALLINI, "Genio, imitazione, stile sentimentale e patetico. Gianrinaldo Carli e Tartini: le prospettive della critica tartiniana nella seconda metà del Settecento", in Tartini: il tempo, le opere, a c. di A. Bombi e M. N. Massaro, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 229-246.
ROSSANA DALMONTE, "Franz Liszt: le parole e le forme", in Studi per Fedele d'Amico, a c. di A. Ziino, Firenze, Olschki, 1991.
THEODOR W. ADORNO, Wagner/Mahler due studi, a c. di M. Bortolotto e G. Manzoni, Torino, Einaudi, 1966 (la parte su Mahler).
PIERO MIOLI, Croce e delizia. Un dramma borghese di corruzione e redenzione, Programma di Sala, Teatro Verdi Trieste, 2000.
LUCA ZOPPELLI, "Funzioni drammaturgiche della musica in scena", in Opera & Libretto, Firenze, Olschki, 1993, pp. 237-255.
LUCA ZOPPELLI, L'opera come racconto, Venezia, Marsilio. 1994, il capitolo: "Raccontare e rappresentare", pp. 11-24.
MICHELE GIRARDI, Giacomo Puccini: l'arte internazionale di un musicista italiano, Venezia, Marsilio, 1995, il paragrafo "Illica, Giacosa, Puccini", pp. 109-114 e il Capitolo "Madama Butterfly: una tragedia esotica", pp. 197-257.
ENNIO SIMEON, Per un pugno di note. Storia, teoria, estetica della musica per il cinema, la televisione e il video, Milano, Rugginenti, 1995, la prima parte del libro: "Teoria ed estetica".
SERGIO MICELI, Musica e cinema nella cultura del Novecento, Milano, Sansoni, 2000, le pp. 139-156, 329-384.
CESARE ORSELLI, "Mascagni coglie l'occasione cinematografica", in IDEM, Le occasioni di Mascagni, Siena, Barbablù, 1990, pp. 93-103.
SERGIO BASSETTI, La musica secondo Kubrik, Torino, Lindau, 2002: l'Introduzione e il Capitolo 10.

Storia del cinema

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06730
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia della radio e della Tv

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della radio e della Tv:</i> Alice Giannitrapani (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della radio e della Tv: esame orale
Ricevimento:	Alice Giannitrapani: Mercoledì, 10:30 - 13:30 - email: agiannitrapani@unipa.it - telefono: 091.2389631

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al mondo dei mezzi di comunicazione di massa e, in particolare, della radio e della televisione tanto in merito ai dibattiti teorici in corso, quanto al loro funzionamento interno e al loro collegamento con i processi di costruzione del senso. In particolare saranno trattati: la storia della radio e della televisione, gli scenari evolutivi legati alla contemporaneità, la semiotica dei mezzi di comunicazione (narratività, discorsività, traduzione fra linguaggi e fra media).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comporre un quadro organico relativo ai processi comunicativi implicati nei mezzi di comunicazione di massa e di riconoscerne i principali generi discorsivi (dal giornalismo, alla fiction, dai reality ai programmi di comunicazione turistica). Gli studenti saranno, inoltre, in grado, attraverso gli strumenti teorici forniti e i quadri strategici di settore proposti, di progettare prodotti di comunicazione massmediatica e di sviluppare abilità analitiche nella disamina di programmi radiofonici e televisivi.

Autonomia di giudizio

Capacità di riconoscimento e comprensione dei principali meccanismi di comunicazione e produzione del senso correlati ai generi della radio e della televisione. Capacità di padroneggiare l'evoluzione, la storia e gli scenari di sviluppo dei due media.

Abilità comunicative

Acquisizione del linguaggio tecnico-scientifico legato alla definizione delle principali problematiche relative allo sviluppo della radio e della televisione e alle più innovative teorie sui mezzi di comunicazione. Capacità di esposizione dei concetti acquisiti anche a un pubblico di non esperti.

Capacità di apprendimento

Capacità di intraprendere, attraverso le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso, percorsi di specializzazione (master universitari, corsi d'approfondimento, seminari e laboratori) inerenti il settore della comunicazione radiofonica e televisiva.

Obiettivi formativi

Storia della radio e della Tv

Titolo del corso: *Percorsi evolutivi, generi e ibridazioni*

Il corso intende concentrarsi sull'evoluzione del linguaggio radiotelevisivo sia da un punto di vista teorico - approfondendo modelli e strumenti di analisi semiotica - sia attraverso la presentazione di casi di studio che concorrono a costruire, rinnovare e ridefinire questa specifica forma di linguaggio. In tal modo si metterà in luce come i programmi radiotelevisivi siano testi organizzati su più livelli, riconducibili al modello del percorso generativo del senso.

Dopo un'introduzione generale sul sistema radiotelevisivo e sui modelli organizzativi e gestionali che nel tempo si sono affermati nelle diverse realtà territoriali, si passerà all'analisi di alcuni generi e tipi di programmi ormai sedimentati nel sistema e divenuti parte dell'esperienza quotidiana dei più (l'informazione, la fiction, i reality). Infine, verranno discussi diversi casi di analisi relativi alla fiction, uno dei generi che negli ultimi anni ha maggiore diffusione e successo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 5 | I media e la società: principali teorie sullo studio dei mezzi di comunicazione |
| 5 | La storia e il modello di sviluppo della radio e della televisione in Italia |
| 5 | Dalla paleotelevisione alla neotelevisione, dal modello europeo a quello statunitense: caratteristiche evolutive |
| 5 | I generi televisivi e i format |
| 5 | Scenari e tendenze: tv tematica e convergenza |
| 5 | L'informazione |
| 0 | La fiction |

Testi consigliati:

Francesca Anania, 2010, Breve storia della radio e della televisione italiana, Roma, Carocci.

Giorgio Grignaffini, 2004, I generi televisivi, Roma, Carocci.

Gianfranco Marrone, 2003, Montalbano. Affermazioni e trasformazioni di un eroe mediatico, Roma, Rai Eri (capp. 5-6-7);

Pozzato Maria Pia, Grignaffini Giorgio (a cura di), 2008, Mondi Seriali. Percorsi semiotici nella fiction, Milano, RTI. Limitatamente ai seguenti saggi:

Nicola Dusi, "DR. HOUSE: L'AMBIZIONE DI CAPIRE - Libido abducente, ritmi narrativi, visioni iperreali";

Lucio Spaziante, "TV SUI GENERIS - Strategie di presa di distanza e generi in Twin Peaks";

Giorgio Grignaffini, "I MECCANISMI DELLA SERIALITÀ - Caratteri, tempi, forme di serie e saga";

Cinzia Bianchi, "RACCONTARE LA STORIA - Fiction e docufiction, tra ciotole di latte, antenne e buste della spesa";

Fausto Colombo e Massimo Scaglioni, "QUEL CHE RESTA DELLA FICTION - Le incerte formule della memoria dello spettatore";



Maria Pia Pozzato, "LA FICTION COME PRODOTTO NEOFOLCLORICO - Sex & the City, Desperate Housewives, Mujeres";
Umberto Eco, "INVENZIONE NARRATIVA E TECNICHE DEL DISCORSO - Tra romanzo e fiction tv".

Teatro e drammaturgia dell'antichità

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07157
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teatro e drammaturgia dell'antichità:</i> Licia Adalgisa Callari (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni Lunedì, Martedì, ore 9-11
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teatro e drammaturgia dell'antichità: esame orale
Ricevimento:	Licia Adalgisa Callari: Lunedì ore 9-11 Viale delle scienze, edificio 15, piano V - - email: liciaadalgisa.callari@unipa.it - telefono: 09123863320

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di elementi di storia del teatro greco e latino. Capacità critica e interpretativa del fenomeno teatrale come aspetto sociale e comunicativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di conoscere e comprendere il pensiero del drammaturgo, in particolare nelle due tragedie scelte come argomento del corso, e provare a re-interpretarlo secondo la personale sensibilità ai temi trattati.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di interpretare i diversi piani di comunicazione dei testi tragici scelti, cercando di trovare anche una possibile chiave di attualizzazione del mito.

Abilità comunicative

Esposizione ed elaborazione del linguaggio e delle forme spettacolari proprie dell'antichità classica

Capacità di apprendimento

Utilizzando le conoscenze acquisite, essere in grado di approfondire il pensiero e le forme del teatro antico come fenomeno di comunicazione sociale.

Obiettivi formativi

Teatro e drammaturgia dell'antichità

Titolo del corso: *La crudeltà della guerra: donne e diritti violati*

L'obiettivo principale è far conoscere e approfondire, attraverso l'esame di due tragedie di Euripide -Troiane e Supplici-, l'inutile violenza della guerra e le sue atroci conseguenze. Le due tragedie corali esprimono e rappresentano drammi personali che,attraverso percorsi individuali, diventano manifestazione del dolore universale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso e dei suoi obiettivi
- 6 La tragedia greca (feste e agoni,il teatro di Dioniso,tragedia e polis, gli attori,il mito e l'eroe tragico,struttura)
- 4 I tre grandi tragici: Eschilo, Sofocle, Euripide
- 2 La commedia di Aristofane e Menandro
- 4 Lettura critica di Euripide: Le Troiane
- 4 Lettura critica di Euripide: Le Supplici
- 4 Rapporto tra teatro e società a Roma
- 4 Elementi di storia del teatro latino: particolare riferimento ad autori e testi
- 3 Spettacoli e spettacolarizzazione nell'età repubblicana
- 3 Spettacoli e spettacolarizzazione in età imperiale
- 2 Crisi e decadenza del teatro romano
- 2 Conclusioni

Testi consigliati:

G.Guidorizzi(a cura), Introduzione al teatro greco, Mondadori Università

G.Chiarini-F.Mosetti Casaretto, Introduzione al teatro latino, Mondadori Università

Le edizioni riguardanti Le Troiane e Le Supplici di Euripide rimangono a scelta dello studente

Teoria della letteratura

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria della letteratura:</i> Sandro Volpe (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Il corso avrà inizio lunedì 7 marzo 2011 Le lezioni si svolgeranno secondo il seguente calendario: Lunedì ore 15-17 (ed. 15, aula 1, PT) Martedì ore 15-17 (ed. 15, aula 1, PT)
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura: esame orale
Ricevimento:	Sandro Volpe: Prossimo ricevimento: Giovedì 21 febbraio h 11.30 (ed. 15, VI piano) - email: sandro.volpe@unipa.it - telefono: 091.23863323

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza articolata delle diverse categorie descrittive del discorso narrativo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere gli elementi costitutivi del discorso narrativo a livello microtestuale e macrotestuale all'interno di un corpus di letture proposte dal docente

Autonomia di giudizio

Capacità di riconoscere gli elementi costitutivi del discorso narrativo all'interno di altri testi, seguendo il proprio itinerario di lettura

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze acquisite in un linguaggio specialistico e capacità di trasmettere le stesse nozioni a interlocutori non specialisti

Capacità di apprendimento

Superare la segmentazione categoriale per cogliere le connessioni e i rimandi fra i vari elementi del

discorso narrativo

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura

Titolo del corso: *Frontiere della narratologia*

Modulo A

Frontiere della Narratologia

Il Discorso del racconto genettiano, nel suo tentativo di definire i cardini dell'analisi narratologica, resta un'introduzione indispensabile per chiunque voglia orientarsi nell'universo del racconto. Durante il corso verrà approfondita in particolare la nozione di punto di vista, il suo rapporto con le voci narrative e il suo ruolo all'interno delle strategie testuali.

Modulo B

Letteratura e plagio

Il furto letterario è un tema che attraversa molta letteratura contemporanea. Per limitarsi agli ultimi anni è stato trattato da scrittori italiani (Andrea De Carlo, Camilla Baresani), francesi (Jean-Jacques Fiechter) americani (John Colapinto, David Leavitt, Stephen King). E di plagiari - e spesso assassini - è pieno anche il cinema più recente. Il plagio si inserisce in modo variabile e secondo differenti gradazioni in diverse situazioni narrative: è possibile delinearne una sorta di tassonomia'

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Teoria e critica |
| 2 | Il tempo nel racconto |
| 4 | L'ordine: analessi e prolessi |
| 4 | Le cinque velocità del movimento narrativo |
| | La frequenza: singolativo e iterativo |
| 4 | Il modo narrativo: distanza e prospettiva |
| | Alterazioni: parallessi e parallissi |
| 4 | La voce narrativa: persona, livelli e tempo della narrazione |
| | Lo stile indiretto libero |
| | La mise en abyme |
| | La metalessi |
| 2 | La definizione di plagio |
| 2 | Il racconto del plagio: un problema di prospettiva |
| 4 | Il plagio subìto: "Tecniche di seduzione" di Andrea De Carlo e "Il plagio" di Camilla Baresani |
| 6 | La sindrome da esordio: "Finestra segreta, giardino segreto" di Stephen King, "Notizie sull'autore" di John Colapinto, "Il corpo di Jonah Boyd" di David Leavitt |
| 6 | L'altra faccia della medaglia: "Delitto di stampa" di Jean-Jacques Fiechter, "All'incrocio delle righe" di Sandro Volpe |

Testi consigliati:

Testi obbligatori

- G. GENETTE, Discorso del racconto in Figure III, Einaudi
- R.A. POSNER, Il piccolo libro del plagio, Elliot

- S. VOLPE, Raccontare il plagio in "Plagio e creatività alla luce dell'evoluzione tecnologica: un dialogo tra Diritto e Arti", Quaderni del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento, a cura di Roberto Caso e Umberto Izzo

Letture di riferimento (un romanzo a scelta dello studente)

o Andrea De Carlo, Tecniche di seduzione, Bompiani

o Camilla Baresani, Il plagio, Mondadori

o Sandro Volpe, All'incrocio delle righe, Pequod

o Jean-Jacques Fiechter, Delitto di stampa, Biblioteca del Vascello

o John Colapinto, Notizie sull'autore, Ponte alle Grazie

o David Leavitt, Il corpo di Jonah Boyd, Mondadori

o Stephen King, Finestra segreta, giardino segreto, Sperling

Altri testi di riferimento:

o Gérard Genette, Nuovo discorso del racconto, Einaudi

o Gérard Genette, Palimpsesti, Einaudi

o Gérard Genette, Finzione e dizione, Pratiche

o Gérard Genette, Metalepse, Seuil

o Christine Montalbetti, Gérard Genette. Une poétique ouverte, Bertrand-Lacoste

o Lucien Dallenbach, Il racconto speculare. Saggio sulla mise en abyme, Pratiche

o Donata Meneghelli, Teorie del punto di vista, La Nuova Italia

o Sandro Volpe, Il tornio di Binet. Flaubert, James e il punto di vista, Bulzoni

Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico + Elementi di teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07468
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Vincenzo Morgante (Professore a contratto) <i>Vincenzo Morgante (Professore a contratto)</i> Franco Nicastro (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	SPS/08 SPS/08
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	
Ricevimento:	Vincenzo Morgante: - email: - telefono: Franco Nicastro: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura



Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Teoria e tecniche della comunicazione pubblica

Giornalismo per uffici stampa

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07489
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica:</i> Vanessa Dioguardi (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Teoria e tecniche della comunicazione pubblica:
Ricevimento:	Vanessa Dioguardi: Gli studenti che desiderano incontrare la docente possono chiedere un appuntamento inviando un'e-mail all'indirizzo vanessadioguardi@email.it . Il ricevimento si terrà presso il Dip. di Scienze Sociali, viale delle scienze, ed. 15, secondo pia - email: vanessadioguardi@email.it - telefono:

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche della comunicazione pubblica

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo